Post to Pdf

Yemen, Nayef Ahmed Al-Qanis: gli Stati arabi che non fanno parte della resistenzaavrebbero potuto prendere decisioni più efficaciper il popolo palestineseaa

Dopo l'abbattimento di altri due droni Houthi lo scorso 12 marzo da parte della Caio Duilio, il cacciatorpediniere italiano che guidala missione europea Aspides a protezione della navigazione nello stretto di Bab el-Mandeb e nel Mar Rosso, il ministro dellaDifesa Guido Crosetto, lancia un avvertimento.

> L'intensità e la pericolosità delle azioni degli Houthi stanno aumentando di settimana in settimana. Si è passati dagliattacchi alle navi mercantili a quelle militari di scorta, con un'evoluzione continua nelle modalità di attacco, condotte inmodo diverso rispetto alle ultime volte.

La partecipazione e persino il comando tattico dell'operazione di difesa, e non di attacco in quel tratto di mare, suggella perAnasarallah – il movimento sciita filoiraniano noto anche come Houthi, che controlla il Nord dello Yemen e della sua capitale – laposizione dell'Italia, "che si è voluta schierare a fianco dei nostri nemici e a difesa di Israele".

Ripetono che il nostro Paese non sia al momento un obiettivo diretto, come invece lo sono le navi statunitensi e britanniche,impegnate in un'operazione più offensiva la Prosperity Guardian, formata da una coalizione multinazionale. Dal primo gennaio diquest'anno 17 navi sono state danneggiate dal fuoco delle forze Houthi in quelle vie d'acqua, ormai strozzature marittime perl'economiaglobale che collegano il Mar Mediterraneo con l'Oceano Indiano. A fine dicembre S&P GlobalMarket Intelligence harilevato che quasi il 15% delle merci importate in Europa, Medio Oriente eNord Africa venivano spedite dall'Asia e dal Golfo viamare. Ciò include il 21,5% del petrolio raffinatoe oltre il13% del petrolio greggio.

Della crisi innestata dal gruppo sostenuto da Teheran, in risposta alle operazioni di Israele a Gaza, ne parliamo con Nayef Ahmed Al-Qanis, leader del Partito arabo socialista Baath (costola dell'omonima formazione politica siriana) in Yemen, considerato unadelle figure più influenti della scena nazionale della Repubblica del Nord. Già membro del Supremo Comitato Rivoluzionario scioltosi nel 2016 per essere sostituito dal Supremo Consiglio Politico (Cps), viene nominato ambasciatore a Damasco delgoverno di Sana'a fino al 2021.

La Biografia dell'intervistato



Nyef Ahmed Al-Qanis - , nasce nel 1968. Laureato in Psicologia, consegue un master in Relazioni internazionali, assume la carica di Segretario generale aggiunto del Partito socialista arabo Baath e diviene vicepresidente del Comitato Supremo Rivoluzionario della Repubblica yemenita del Nord e membro del Supremo Consiglio Rivoluzionario fino al 2016, anno dello scioglimento dell'organo esecutivo di Sana'a.

Nello stesso anno è nominato ambasciatore del governo di Sana'a in Siria, dove rimarrà in carica fino al 2021. Oggi è alla guida del suo Partito, per gravi motivi di salute del Segretario generale.

Developer By Post to Pdf